

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 8 aprile 2016 - n. 3132

**Approvazione delle linee attuative dell'iniziativa «L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte» ai sensi della d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e s.m.i. «Dall'Expo al Giubileo» - Valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
ATTRATTIVITÀ INTEGRATA - TURISMO, MODA E DESIGN

Viste:

- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e successive modifiche e integrazioni che agli artt. 136 e 137 indica gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «Aree di intervento» all'interno delle quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11, «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;
- la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27, «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» e in particolare gli articoli 2, 3 e 10;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443: «dall'Expo al Giubileo» - Valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte» ed in particolare l'allegato A, con il quale sono state approvate le linee operative dell'iniziativa;
- la d.g.r. 17 dicembre 2015, n. 4586 «Implementazione dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa «dall'Expo al Giubileo - valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte» approvata con d.g.r. 4443/2015, di modifica delle linee operative;
- la d.g.r. 28 gennaio 2016, n. 4765 «Rimodulazione delle dotazioni finanziarie previste dalle d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e d.g.r. 20 novembre 2015, n. 4352, nell'ambito del progetto «dall'Expo al Giubileo - valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte», di rimodulazione della dotazione finanziaria e di modifica delle linee operative;

Dato atto che la d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e le suddette delibere di modifica:

- demandano al competente dirigente pro - tempore della u.o. attrattività integrata - turismo, moda e design della direzione sviluppo economico, gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- individuano Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore dell'iniziativa ivi compresa l'istruttoria, il controllo e la rendicontazione del de minimis ex reg (UE) 1407/13 sul monte dei finanziamenti pubblici; prevedono per l'attuazione della misura una dotazione finanziaria pari a € 6.577.500,00 di cui:
  - € 4.377.500,00 Linea 1 - Infrastrutturazione;
  - € 2.050.000,00 Linea 2 - Promozione turistica;
  - € 150.000,00 per il progetto unitario di promozione delle città d'arte a cura di Explora s.c.p.a.;

Dato atto che le risorse di cui sopra, sono state trasferite a Unioncamere Lombardia;

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati approvando le linee attuative dell'iniziativa «L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte» ai sensi della d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e s.m.i. di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il considerando 72 del regolamento UE n. 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

Dato atto che l'allegato A prevede che in fase di negoziazione dei programmi di intervento saranno individuate per ogni linea le azioni che:

- non rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza locale o a finalità istituzionale (come ad esempio in caso di restauro/recupero di bene culturale);
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza internazionale e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni di cui al punto 6.4.;
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto comportano lo svolgimento di attività economica e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni di cui al punto 7.4;

Ritenuto che le agevolazioni ai soggetti, nel caso in cui svolgano attività economica, coperte anche solo parzialmente dalla quota parte di cofinanziamento di parte regionale sono concesse nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare nel rispetto degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Ritenuto che, nei casi di cui sopra, la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente iniziativa:

- non è rivolta:
  - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
  - alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non è erogata ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che i soggetti, nel caso in cui svolgano attività economica, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attesti di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Acquisito, nella seduta del 29 febbraio 2016, il parere del comitato di valutazione aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il provvedimento organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni generali tra cui la direzione sviluppo economico;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

DECRETA

1. Di approvare le linee attuative dell'iniziativa «L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte», ai sensi della d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e s.m.i., di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del bando è stata trasferita a Unioncamere Lombardia.

3. Di prevedere che le agevolazioni ai soggetti, nel caso in cui svolgono attività economica, coperte anche solo parzialmente dalla quota parte di cofinanziamento di parte regionale siano concesse nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

4. Di stabilire che con l'approvazione delle convenzioni si provvederà al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente provvedimento e il bando allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito [www.bandimpreselombarde.it](http://www.bandimpreselombarde.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione generale sviluppo economico.

Il dirigente  
Antonella Prete

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## L'ANNO DEL TURISMO LOMBARDO E LE CAPITALI D'ARTE

### Il progetto Cult City

#### Linee attuative

#### Sommario

1. **OBIETTIVI E FINALITÀ**
2. **PROGRAMMA DI INTERVENTO**
3. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
4. **SOGGETTO GESTORE**
5. **SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI COINVOLTI**
6. **COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO**
7. **FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
8. **IMPORTO ED ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**
9. **MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI**
10. **PROGETTO REGIONALE UNITARIO DI PROMOZIONE DELLE CAPITALI D'ARTE**
11. **REGOLE DI INGAGGIO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO**
12. **ISPEZIONI E CONTROLLI**
13. **VARIAZIONI AL PROGRAMMA, RINUNCIA E DECADENZA**
14. **RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO**
15. **CONTATTI**
16. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

---

#### 1. **OBIETTIVI E FINALITÀ**

Regione Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) con Unioncamere Lombardia, intende favorire e sostenere proposte progettuali per un'offerta turistica esperienziale legata all'attrattività delle Capitali d'arte lombarde.

La valorizzazione del turismo collegato alle Capitali d'arte rientra tra le iniziative del progetto dall'Expo al Giubileo di cui alla d.g.r. n. X/3485 del 14 aprile 2015 che interviene a sostegno del posizionamento e della promozione dell'offerta turistica lombarda attraverso una serie di misure dedicate a prodotti turistici esperienziali. Il progetto rientra, inoltre, nel palinsesto delle iniziative, misure ed eventi dell'Anno del Turismo Lombardo di cui alla d.g.r. n. X/4745 del 22 gennaio 2016.

Con la presente iniziativa, Regione Lombardia intende co-finanziare **Programmi di intervento** promossi dai Comuni capoluogo di provincia in sinergia con i soggetti pubblici e privati, finalizzati alla valorizzazione turistica del patrimonio artistico regionale.

#### 2. **PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Il Programma di Intervento deve individuare chiaramente le azioni, gli ambiti di intervento, la tempistica, gli indicatori di efficacia, le modalità di attuazione, la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie e il cofinanziamento comunale attraverso progetti a valere **su entrambe** le seguenti **Linee di intervento**:

**Linea 1 - Infrastrutturazione:** interventi finalizzati a realizzare, rinnovare o valorizzare infrastrutture fisiche e digitali.

A titolo non esaustivo, potranno essere realizzate una o più tra le seguenti tipologie di intervento:

- rinnovo del contesto urbano, degli arredi pubblici, della segnaletica turistica, itinerari di luce, ecc.;
- apertura di nuovi spazi o riqualificazione di spazi già esistenti che rappresentino, attraverso linguaggi e forme espressive diverse, il patrimonio artistico locale;
- miglioramento dell'accessibilità alla città attraverso sistemi di indirizzamento ai parcheggi e indicazione in tempo reale della sosta, segnaletica, *bike* e *car sharing*, impianti per la mobilità sostenibile, punti di interscambio;
- apparecchi digitali con caratteristiche interattive, multimediali e cross-mediali avanzate, app e piattaforme che favoriscano la

## Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

fruizione di contenuti, luoghi ed eventi in tema turistico;

- completamento del wi-fi federato (per facilitare il reperimento di informazioni e relative ai luoghi e servizi o quant'altro possa servire a scoprire il territorio);
- sviluppo software di servizi integrati con riferimento ai trasporti, allo shopping, all'enogastronomia, alla ricettività e agli eventi culturali ed artistici;
- attivazione di *virtual desk* con operatore remoto con funzioni di Call Center per la fruizione del patrimonio artistico mediante l'utilizzo di strumenti digitali.

**Linea 2 - Promozione turistica:** interventi finalizzati allo sviluppo di eventi e strumenti comunicativi innovativi (on-line e off-line).

A titolo non esaustivo, potranno essere realizzate una o più tra le seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione di materiale comunicativo on e offline di promozione turistica (brochure, citymap, vetrofanie, ecc.);
- definizione di un calendario degli eventi e delle iniziative promozionali e di valorizzazione del territorio che tenga conto dell'identità dei luoghi;
- creazione e promozione di itinerari di cineturismo;
- organizzazione di eventi, anche presso fiere di settore, finalizzati alla promozione di prodotti turistici;
- produzione di contenuti video anche attraverso nuove tecnologie (video immersivi 3D, a 360°, ecc.);
- creazione di itinerari turistici e di iniziative per la commercializzazione di prodotti turistici unitari, di servizi informativi e di accoglienza a turisti e visitatori;
- promozione di progetti culturali i cui scenari non siano solo i luoghi tradizionalmente deputati alla presentazione di manifestazioni culturali, ma soprattutto piazze e centri storici della città in cui siano presenti emergenze architettoniche, o musei, attraverso i quali sia leggibile la storia del territorio;
- attivazione di forme di gemellaggio con altre Capitali italiane ed europee;
- organizzazione di visite guidate o di iniziative itineranti di accoglienza turistica gratuite;
- formazione ed aggiornamento dei soggetti coinvolti nel Programma di intervento ai fini di un miglioramento della qualità del servizio reso al turista;
- promozione dell'immagine delle Capitali d'arte attraverso testate giornalistiche italiane ed estere on e offline, campagne media sui social network e sui siti web e attività di digital PR.

### 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 6.427.500,00 così ripartiti:

- € 4.377.500,00 - **Linea 1 Infrastrutturazione** - per interventi di parte capitale pubblico;
- € 2.050.000,00 - **Linea 2 Promozione turistica** - per interventi di parte corrente.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di ridistribuire tra i Programmi di intervento eventuali risorse non assegnate.

### 4. SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore dell'iniziativa è Unioncamere Lombardia.

Unioncamere Lombardia, nel realizzare l'azione, è tenuta:

- ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse pubbliche complessivamente assegnate al progetto;
- a realizzare il progetto secondo i criteri di cui al presente atto e le modalità di cui al successivo provvedimento attuativo, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- a comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.
- all'istruttoria, al controllo e alla rendicontazione del de minimis sul monte dei finanziamenti pubblici.

### 5. SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI COINVOLTI

Sono beneficiari dell'iniziativa i Comuni capoluogo di provincia - ad esclusione del Comune di Milano - che presentino un Programma di Intervento finalizzato alla valorizzazione di interventi ed iniziative, anche già avviate con i distretti dell'attrattività territoriale (DAT) di cui alla d.g.r. 4 aprile 2014 - n. 1613, volte:

- alla realizzazione, valorizzazione e riqualificazione di infrastrutture fisiche e digitali;
- allo sviluppo di eventi e strumenti comunicativi innovativi;

propedeutici alla valorizzazione turistica del patrimonio artistico regionale.

Ogni Comune capoluogo può presentare un solo Programma di Intervento.

I Comuni capoluogo coinvolgono altri soggetti quali le associazioni, consorzi, soggetti pubblico e/o privati e altri organismi destinando ai progetti, da loro presentati in qualità di partner, quota parte delle risorse complessive del programma di intervento.

Il Comune capoluogo, percettore del finanziamento regionale, destinerà ai soggetti coinvolti eventuali risorse secondo:

- il vincolo di destinazione delle stesse;
- modalità pubbliche e nel rispetto delle regole del regime de minimis.

Qualora gli interventi comportino agevolazioni a soggetti che svolgono attività economica, i Comuni capoluogo dovranno rispettare

i seguenti requisiti:

- non rivolgersi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- non rivolgersi alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non erogarle ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti che svolgono attività economica beneficiari di agevolazioni devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi della l.r. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Secondo quanto disposto dall'art. 72 della l.r. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", qualora i Comuni capoluogo erogino agevolazioni alle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, devono acquisire entro la data di concessione del contributo, una specifica dichiarazione del beneficiario in cui lo stesso dichiara che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo per la struttura ricettiva e per il Comune.<sup>1</sup> La presente disposizione deve essere inserita a cura del Comune in eventuali bandi.

## 6. COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Ogni Programma di intervento presentato può prevedere più voci di spesa che potranno essere ammesse solo se relative ad attività realizzate e a spese sostenute (giustificativi di spesa) a partire **dalla data di presentazione del Programma di intervento preliminare e fino alla conclusione dei progetti ovvero entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione** di cui al successivo punto 7.4, salvo proroga concedibile per un massimo di 6 mesi. L'eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC Posta elettronica Certificata all'indirizzo [bandi1.ucl@legalmail.it](mailto:bandi1.ucl@legalmail.it).

Le spese dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro i 60 giorni successivi la conclusione del progetto (termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione finale del programma di intervento).

Il cofinanziamento in capo al Comune capoluogo deve essere almeno pari all'ammontare del contributo regionale richiesto.

Ai fini del calcolo del contributo, tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Saranno escluse le domande relative a progetti che abbiano già ricevuto contributi per le stesse spese esposte a valere sul presente bando tranne quelle esposte come cofinanziamento da parte dei partner.

## 7. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il procedimento si articola in quattro fasi.

In tutte le fasi del procedimento, il Comune capoluogo agisce quale referente anche in nome e per conto dei soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento.

### 7.1 Presentazione del Programma di intervento preliminare

I Comuni capoluogo possono presentare il Programma di intervento preliminare a partire

dalle ore 12.00 del **2 maggio 2016** fino alle ore 12.00 del **6 giugno 2016**

a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche, oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.

<sup>1</sup> Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

### Profilazione Comune capoluogo

Qualora il Comune capoluogo non sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, deve - prima dell'apertura del bando - profilarsi collegandosi al sito: [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) e cliccare su "Registrati" per ricevere via e-mail le credenziali per l'accesso<sup>2</sup>.

### Invio telematico della domanda:

Per inviare la domanda<sup>3</sup> il Comune capoluogo deve:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- compilare il Modello base della domanda relativa all'Anno del turismo e le Capitali d'arte - proposte candidature (codice bando 1602), seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione;
- procedere con la funzione "Nuova" per la creazione della pratica telematica, all'interno della quale è necessario inserire informazioni di carattere generale e i riferimenti dell'istituto di credito e le coordinate bancarie o postali (codice IBAN) del Comune capoluogo;
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti<sup>4</sup> obbligatori **firmati digitalmente** dal legale rappresentante del Comune proponente o suo delegato:
  - la proposta di Programma di Intervento preliminare (allegato 1);
  - prospetto delle spese preliminare (allegato 2);
  - l'attestazione di impegno finanziario del Comune pari almeno all'ammontare del contributo regionale richiesto.

## 7.2 Negoziazione

Regione Lombardia, entro 15 giorni dalla data di ricezione dei programmi di intervento preliminari, costituisce un Comitato Tecnico per ciascun Comune capoluogo con funzioni di:

- coordinamento, modifica e affinamento del programma di intervento preliminare;
- verifica ed approvazione delle modifiche al programma di intervento definitivo e alle spese correlate, eventualmente intervenute in fase di realizzazione dei progetti;
- gestione e monitoraggio in forma congiunta dell'attuazione del programma di intervento definitivo.

La costituzione del Comitato non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio degli Enti che vi partecipano ed è presieduto da Regione Lombardia.

A partire dal 7 giugno 2016 ed **entro il 7 luglio 2016** i Comuni capoluogo sono invitati alla fase di negoziazione che si attuerà mediante sedute del Comitato tecnico composto da un rappresentante per:

- Regione Lombardia o suo delegato con funzioni di Presidente del Comitato;
- Unioncamere Lombardia o suo delegato con funzioni di Segreteria del Comitato;
- Explora S.c.P.A.<sup>5</sup> o suo delegato;
- Comune capoluogo o suo delegato;

Per garantire una maggiore efficacia e integrazione dei programmi di intervento, alle sedute del Comitato è favorito il coinvolgimento dei soggetti di interesse quali le associazioni, consorzi, soggetti pubblico e/o privati e altri organismi sui singoli progetti cui partecipano in qualità di partner.

La fase di negoziazione è volta all'affinamento e al miglioramento delle proposte di programma di intervento e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse. Il Comitato tecnico tiene conto dei seguenti elementi:

- n. iniziative inserite nel Programma di intervento;
- qualità, innovazione ed efficacia degli interventi turistici previsti nel Programma di intervento;
- livello di efficacia rispetto alla promozione dell'offerta turistica e all'eventuale valorizzazione dei distretti dell'attrattività;
- coinvolgimento di associazioni e soggetti pubblici e privati ovvero realizzazione di partenariati locali e loro continuità nel tempo.

Le attività di Segreteria del Comitato sono svolte da Unioncamere Lombardia che formalizza altresì l'esito degli incontri di procedura negoziata mediante sintetica verbalizzazione degli esiti.

In fase di negoziazione Unioncamere Lombardia individua per ogni linea le azioni del Programma di intervento che:

- non rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza locale o a finalità istituzionale (come ad esempio in caso di restauro/recupero di bene artistico);
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza internazionale e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni.
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto comportano lo svolgimento di attività economica e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni.

## 7.3 Presentazione del Programma di intervento definitivo

Al termine della fase di negoziazione, i Comuni capoluogo presentano il Programma di intervento definitivo in modalità telematica attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

2 Nell'apposita sessione "bandi e contributi alle imprese", del sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it) è disponibile il Manuale utente.

3 Il manuale per la compilazione della domanda è scaricabile dalla sessione "bandi e contributi alle imprese", del sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it).

4 I documenti sono reperibili sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it) alla sessione "bandi e contributi alle imprese", "bandi aperti" e sul sito [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

5 di cui al successivo punto 10.



entro le ore 12.00 del **29 luglio 2016**

A tal fine, il Comune capoluogo dovrà:

- entrare nella pratica telematica "Anno del turismo e le Capitali d'arte - progetti definitivi";
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti<sup>6</sup> obbligatori **firmati digitalmente** dal legale rappresentante del Comune proponente o suo delegato:
  - il "Programma di intervento definitivo" (allegato 3);
  - il "Prospetto delle spese definitivo" (allegato 4);
  - gli atti di Giunta che impegnano le risorse comunali negli esercizi finanziari di riferimento.

#### 7.4 Sottoscrizione delle convenzioni

Le convenzioni sono sottoscritte dal legale rappresentante del Comune capoluogo o suo delegato e dal direttore della DG Sviluppo Economico di Regione Lombardia o suo delegato entro il **30 settembre 2016**. Lo schema di convenzione è approvato preventivamente con deliberazione di Giunta regionale.

### 8. IMPORTO ED ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo totale concedibile al Comune capoluogo è pari alla somma dei contributi concedibili a valere sulle singole linee di intervento fino al raggiungimento dei massimali previsti.

Comune	Popolazione residente (all'1.1.2015)	LINEA 1			LINEA 2			CONTRIBUTO MASSIMO TOTALE
		Quota parte Fissa	Quota parte proporzionale	CONTRIBUTO MASSIMO	Quota parte Fissa	Quota parte proporzionale	CONTRIBUTO MASSIMO	
Bergamo	119.002	200.000	284.636	484.636	93.000	134.246	227.246	711.882
Brescia	196.058	200.000	468.942	668.942	93.000	221.173	314.173	983.115
Como	84.687	200.000	202.559	402.559	93.000	95.535	188.535	591.094
Cremona	71.657	200.000	171.393	371.393	93.000	80.836	173.836	545.229
Lecco	48.141	200.000	115.146	315.146	93.000	54.308	147.308	462.454
Lodi	44.769	200.000	107.081	307.081	93.000	50.504	143.504	450.585
Mantova	48.747	200.000	116.596	316.596	93.000	54.991	147.991	464.587
Monza e Brianza	122.367	200.000	292.684	492.684	93.000	138.042	231.042	723.726
Pavia	72.205	200.000	172.704	372.704	93.000	81.454	174.454	547.158
Sondrio	21.891	200.000	52.360	252.360	93.000	24.695	117.695	370.055
Varese	80.857	200.000	193.398	393.398	93.000	91.215	184.215	577.613
<b>Totale</b>	<b>910.381</b>	<b>2.200.000</b>	<b>2.177.500</b>	<b>4.377.500</b>	<b>1.023.000</b>	1.027.000	<b>2.050.000</b>	<b>6.427.500</b>

Il contributo concedibile su **ciascuna linea** è pari al **50% delle spese ammissibili** e fino al contributo massimo riportato in tabella.

Non sono ammesse compensazioni tra la Linea 1 e la Linea 2.

Ai Comuni che ne facciano richiesta e che garantiscano il cofinanziamento del 50% della maggior quota assegnata, potranno essere redistribuiti, proporzionalmente sulla base della popolazione, i residui derivanti dalla mancata richiesta o assegnazione del contributo massimo.

### 9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione a favore dei Comuni avverrà da parte di Unioncamere Lombardia con le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo massimo totale concesso, entro 60 giorni dalla sottoscrizione delle convenzioni. Ogni Comune stabilisce nel Programma di intervento definitivo le attività per le quali è richiesto l'anticipo;
- saldo del restante 50% del contributo massimo concesso, entro 60 giorni dalla trasmissione della rendicontazione finale del Programma di intervento definitivo.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, il Comune capoluogo dovrà presentare la rendicontazione online all'indirizzo <http://webtelemaco.infocamere.it> allegando la seguente documentazione firmata digitalmente:

- il modulo di rendicontazione di cui all'Allegato 5 recante l'elenco delle fatture e/o dei documenti contabili probanti e delle relative quietanze sottoscritto ai sensi del d.p.r. 445/2000 dal legale rappresentante o suo delegato e dal Responsabile della contabilità del Comune capoluogo;
- la relazione tecnica relativa alla realizzazione del Programma di intervento definitivo sull'attività svolta e i risultati ottenuti.

Le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso dovranno essere tenute agli atti presso gli uffici comunali ed esibite in caso di controlli e dovranno riportare la dicitura: "Spese per realizzazione Programma cofinanziato sulla Iniziativa Capitali d'arte Regione Lombardia".

<sup>6</sup> I documenti sono reperibili sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it) alla sessione "bandi e contributi alle imprese", "bandi aperti" e sul sito [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

## Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

In sede di rendicontazione del Programma di intervento definitivo, il Comune capoluogo agisce quale referente, anche in nome e per conto dei soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento.

**10. PROGETTO REGIONALE UNITARIO DI PROMOZIONE DELLE CAPITALI D'ARTE**

Il programma di intervento del Comune capoluogo deve essere coerente con il progetto regionale unitario di promozione delle Capitali d'arte realizzato da Explora S.C.p.A., che coordina tutte l'attività di comunicazione. In particolare:

- a) la strutturazione dell'offerta deve avvenire secondo una logica esperienziale, in linea con quanto richiesto dalla domanda turistica;
- b) la comunicazione deve essere digital e social oriented e basata su uno storytelling moderno in grado di riprogettare il percepito collettivo, posizionando le Capitali d'Arte sul mercato turistico nazionale e internazionale come destinazioni per city break;
- c) i territori devono essere animati da un programma di eventi e iniziative speciali in grado di attrarre flussi turistici e generare ritorno sui media in termini di visibilità.

Il progetto regionale unitario di promozione delle Capitali d'arte è orientato a restituire un'immagine di insieme della Lombardia mettendo a sistema il patrimonio delle singole destinazioni e valorizzando al contempo le specificità ed identità territoriali.

Tale progetto si avvarrà del brand "Cult City in Lombardia" in abbinata al pay off "Weekend da collezionare".

Il brandbook "Cult City in Lombardia" e un estratto del progetto grafico saranno pubblicati sui siti internet di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia a partire dalla data di presentazione delle domande.

La declinazione di tutti i format di comunicazione "Cult City in Lombardia" - online e offline - saranno pubblicati sui siti internet di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia a partire dalla data di negoziazione.

I Comuni capoluogo si impegnano a rispettare le regole di ingaggio di cui al successivo punto 11.

**11. REGOLE DI INGAGGIO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO**11.1 Regole di ingaggio di progetto

Il Comune capoluogo si impegna a:

- a) prevedere nel programma di intervento con riguardo alla linea 1 azioni per il completamento del wi-fi federato<sup>7</sup>;
- b) finanziare l'iniziativa per un importo minimo pari al contributo regionale concesso;
- c) coinvolgere soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione delle azioni;
- d) coinvolgere Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in tutte le azioni di comunicazione;
- e) trasmettere una relazione tecnica con rendicontazione delle risorse complessivamente spese per il programma di intervento.

11.2 Regole di ingaggio per la comunicazione

Il Comune capoluogo si impegna a:

- a) assicurare il raccordo con Explora S.C.p.A. che coordina gli aspetti comunicativi unitari a tutte le iniziative delle Capitali d'Arte;
- b) aderire alla brand identity di "Cult City in Lombardia" (utilizzo del brand e rispetto delle regole contenute nel Brand Book) e alle linee guida di progetto definite da Explora;
- c) adottare i format di comunicazione "Cult City in Lombardia" - online e offline - progettati da Explora e alla preventiva approvazione del layout dei materiali da parte di Explora attraverso l'invio alla casella di posta: [capitaliarte@in-lombardia.it](mailto:capitaliarte@in-lombardia.it);
- d) raccordare tutte le attività di promozione e comunicazione con il Portale InLombardia;
- e) aderire alla realizzazione di un palinsesto regionale con eventi e iniziative condivise;
- f) fornire la mappatura degli asset strategici della destinazione (offerta arte & cultura), l'identificazione dei must see del territorio (10 per ogni Comune), la raccolta dell'offerta turistica (pacchetti e servizi) per la promozione sui canali di InLombardia;
- g) garantire supporto per press e blog tour, shooting fotografici e ogni altra iniziativa collegata al progetto;
- h) garantire l'ingaggio di almeno un testimonial per ogni Comune, al quale sarà affidato il racconto dei must see trasversali del progetto;
- i) partecipare alla realizzazione di un evento il 29 maggio 2017 concomitante in tutte le Città capoluogo in occasione della Festa della Regione Lombardia, che chiude l'Anno del Turismo.

**12. ISPEZIONI E CONTROLLI**

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli sugli investimenti e sulle spese dei programmi di intervento presso la sede del Comune beneficiario e dei soggetti coinvolti.

I controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ...).

**13. VARIAZIONI AL PROGRAMMA, RINUNCIA E DECADENZA**

Qualora i soggetti beneficiari intendano effettuare variazioni al programma approvato o rinunciare al contributo concesso, devono darne comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo [bandi1.uc@legalmail.it](mailto:bandi1.uc@legalmail.it) motivandone le cause di forza maggiore.

Il mancato rispetto delle condizioni previste al precedente punto 5 relative al rispetto del dispositivo di cui all'art. 72 della l.r. 27/2015 e della regola de minimis, rappresentano motivo di decadenza del diritto al contributo pubblico.

<sup>7</sup> A tal fine sarà sottoscritto un Protocollo di adesione alla federazione che contiene le indicazioni procedurali del relativo Regolamento tecnico.



**14. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento è Antonella Prete, dirigente dell'Unità Organizzativa Attrattività integrata - Turismo, Moda e Design.

**15. CONTATTI**

Per informazioni relative **al contenuto** del presente provvedimento:

ENTI	Email
REGIONE LOMBARDIA	<a href="mailto:bandi.turismo@regione.lombardia.it">bandi.turismo@regione.lombardia.it</a> indicando nell'oggetto "Capitali d'arte"
UNIONCAMERE LOMBARDIA	<a href="mailto:carla.ingoglia@lom.camcom.it">carla.ingoglia@lom.camcom.it</a> indicando nell'oggetto "Capitali d'arte"

**16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolari del trattamento dei dati sono:

- Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - nella persona del Direttore Generale pro tempore della D.G Sviluppo Economico.
- Unioncamere Lombardia - Via Ercole Oldofredi, 23 - 20122 Milano - nella persona del Segretario Generale.